

COMUNE

COSTA DE' NOBILI



COMUNE DI COSTA DE' NOBILI

Provincia di Pavia

PIANO CIMITERIALE

Allegato 1

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

DATA: Aprile 2021

REDATTO DA: Ing. Edoardo Varone

Studio Tecnico

Ing. EDOARDO VARONE

Via Luigi Chiesa n.15 - 27101

San Genesio ed Uniti (PV)

Tel: 3331049109

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Pavia n. 3537

CF: VRNDRD90S19G388A

P.IVA: 02772380180

1. Premessa

Il presente studio parte dalla richiesta di valutare la situazione attuale e futura delle aree cimiteriali all'interno del Territorio di Costa de' Nobili secondo quanto sono gli adempimenti previsti dal Regolamento Regionale n.6 del 09 novembre 2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali". Il lavoro si articola in elaborati documentali e grafici secondo quanto indicato nell'allegato 1 del Regolamento sopraindicato.

Il presente studio tiene conto della valutazione della struttura ricettiva esistente, distinguendo la dotazione attuale dei posti-salma per sepoltura, a sistema di inumazione e tumulazione e dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni e cremazioni.

Lo studio, inoltre, comprende indicazioni tecniche relative alla previsione di espansione dell'area cimiteriale.

Il comma 1 dell'articolo 6 del regolamento regionale 6/04 della Lombardia determina la necessità di realizzare piani cimiteriali per uno qualunque dei seguenti casi:

- a) per il complesso dei cimiteri siti nel territorio comunale (esistenti e/o di progetto) per l'inquadramento e la verifica degli stessi;
- b) per l'ampliamento di un cimitero esistente;
- c) per un nuovo cimitero di progetto;

Il piano dovrà avere una validità pari o superiore a 20 anni e dev'essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (art. 6 comma 2 R.r 6/2004).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ATS e dell'ARPA. E' necessaria la deliberazione del Comune e sicuramente del Consiglio comunale per la variazione prevista delle zone di rispetto. Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.

2. Analisi normativa

Ai sensi dell'art.824, 2° comma del Codice Civile, i Cimiteri Comunali, nel loro complesso di costruzioni ed aree, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi sono pertanto inalienabili e non possono formare oggetto di diritti reali a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art 823, 1° comma del C.C.), ovvero le concessioni offerte dal Comune.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi:

- T.U.L.S. - R.D. n. 25 del 27 luglio 1934 e successive modifiche e integrazioni;
- D.P.R. n.285 del 10 settembre 1990 - Regolamento di Polizia Mortuaria;
- Circolare Ministeriale della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993;
- Circolare Ministeriale della Sanità n. 10 del 31 luglio 1998;
- L. 130, 30/03/2001, in materia di cremazione;
- l'art.28 della Legge n.166 del 01.08.2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- Circolare n. 8/2003, fascia di rispetto cimiteriale;
- Legge Regionale Lombardia n. 22 del 18 novembre 2003;
- Regolamento Regionale n. 6 del 9 novembre 2004;
- Circolare del 25 ottobre 2004 del Ministero dell'Interno;
- Regolamento Regionale n. 1 del 6 febbraio 2007;
- Legge Regionale n.28 del 14 novembre 2008;
- Legge Regionale Lombardia n.33 del 30 dicembre 2009 (TULLSS R.L.);
- Il Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Costa De' Nobili approvato internamente con delibera del Consiglio Comunale n. 159 del 28-06-1993.

3. Caratteristiche

Secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale in materia, un Cimitero deve avere un reparto a sistema di inumazione di una superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del 50%, il valore indicato nel caso della presenza di più Cimiteri può essere garantito anche da un solo Cimitero. Nel Cimitero deve essere garantita la Sorveglianza anche in forma automatizzata che regolamenti gli orari di accesso e di chiusura. L'area cimiteriale deve essere perimetrale da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2,00 mt. rispetto al piano campagna ed isolati a mezzo di una fascia di rispetto di 200 mt che ai sensi dell'art.8 del Regolamento Regionale n.6/04 e s.m.i. può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. Il Cimitero ha un deposito per l'eventuale sosta dei feretri, di contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento o in caso del loro trasferimento temporaneo per motivate esigenze. Il deposito deve essere illuminato e dotato di acqua corrente, deve poter essere garantita una facile pulitura e pertanto le pareti ed i pavimenti devono essere di materiale idoneo.

Solitamente nelle aree cimiteriali vi è la presenza di una chiesa o strutture simili per il culto, per i funerali civili e per lo svolgimento delle esequie prima della sepoltura. In almeno un cimitero devono essere presenti un ossario ed un cinerario comune per la conservazione delle ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione dei cadaveri, etc. per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Deve essere previsto un giardino delle rimembranze. Può essere prevista un'area per la sepoltura di acattolici o di comunità straniere, facoltà prevista dall'art.100 del D.P.R. 285/90.

Tutti i Cimiteri devono essere dotati di servizi igienici per i frequentatori e per gli operatori secondo quanto stabilito dall'art.60/1 del D.P.R. 285/90.

Le aree destinate all'inumazione devono essere ubicate in un suolo idoneo per la struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo della fossa deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

Le aree di inumazione sono divise in riquadri e le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria; i vialetti fra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei cadaveri.

I loculi epigei, possono essere a più file e più colonne, collettivi o individuali; in ognuno di essi vi è posto un solo feretro ed indipendentemente da esso, nel loculo possono essere collocati, in relazione alla capienza, una o più cassette di resti ossei, urne cinerarie, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Ogni loculo deve essere realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro. Per un periodo di vent'anni dall'entrata in vigore del regolamento regionale n.6/04 è consentita la tumulazione, in deroga a quanto indicato sopra in loculi, cripte o tombe in genere privi di spazio esterno libero o liberabile per il diretto accesso del feretro in presenza delle condizioni indicate al comma 8 dell'art.16 del R.R. n.6/04, il Comune con il presente Piano Cimiteriale intende comunque prevedere degli adeguamenti ove siano necessari nel rispetto delle prescrizioni indicate.

I Comuni possono dotarsi di strutture per la Cremazione o appoggiarsi ad un bacino di riferimento. Il Cimitero del Comune di Costa de' Nobili non è dotato di forno per la cremazione.

Ulteriori norme sono indicate nel Regolamento di Polizia Mortuaria vigente presso il Comune.

In sintesi al Piano compete determinare gli spazi e zone da destinare a:

- campi per le inumazioni comuni decennali individuali;
- campi per le inumazioni private individuali, di durata anche superiore ai 10 anni;
- campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività (cappelle, etc.);
- loculi per la tumulazione individuale;
- nicchie cinerarie;
- ossario comune;
- cinerario comune;
- quanto altro necessario secondo le indicazioni del R.R.n.6 del 2004.

4. Cimitero di Costa de' Nobili

Il Cimitero è ubicato in Via Roma, all'interno del nucleo edificato del Comune, ed è indentificato al Catasto Fabbricati al Foglio 3, Particella E. Confina con Via Roma per il fronte Ovest, aree verdi private per i fronti Nord ed Est, aree verdi pubbliche le cui particelle sono proprietà del Comune di Costa de' Nobili per il fronte Sud.

Il Cimitero si estende su di un'area di mq. 1780 ed è delimitato sui lati da una cinta muraria di mattoni pieni, ed è in previsione un ampliamento dello stesso su proprietà del Comune per un'area di circa mq **1000**.

Costruzioni presenti nella zona di rispetto cimiteriale: All'interno delle fasce di rispetto cimiteriale, sono ammessi esclusivamente l'ampliamento delle strutture cimiteriali e la realizzazione di opere complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, chioschi per la vendita di fiori.

Zone soggette a vincoli paesaggistici:

l'area cimiteriale non risulta assoggettata a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 - come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e poi modificato dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 62/2008.

Vie di accesso al cimitero:

Il cimitero è dotato di 2 differenti accessi entrambi pedonali. Gli accessi non sono regolati da alcun sistema automatizzato per consentire al pubblico l'accesso negli orari stabiliti dal Regolamento Cimiteriale in essere.

Parcheggi esterni: Il cimitero è collegato con gli assi viari principali e presenta un numero insufficiente di parcheggi, sebbene vi sia un parcheggio situato a Sud del complesso cimiteriale

Servizi esistenti all'interno delle zone di rispetto:

Non sono presenti esercizi commerciali o altro a servizio dei visitatori.

Recinzione cimiteriale:

La tipologia a corte, con le tombe di famiglia e i loculi posti lungo il perimetro, garantisce la chiusura di tutto il perimetro, coadiuvata dal muro di cinta alto 200 centimetri, ad eccezione di un tratto lungo il lato Est, ove è previsto l'ampliamento.

Accessibilità pedonale, barriere architettoniche:

Gli impianti cimiteriali si configurano come "spazi pubblici pedonali", ed è pertanto necessario favorire l'accesso ad utenti disabili. Nella fattispecie, l'ingresso principale presenta una rampa la quale permette l'accesso ad utenti in sedia a rotelle.

Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni:

I mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri non hanno modo di accedere all'interno della struttura e devono fermarsi all'ingresso del cimitero. Dall'ingresso è necessario proseguire il trasporto a mano.

Presenza dei servizi igienici:

Sono presenti servizi igienici a disposizione del pubblico.

Servizi idrici e di illuminazione interna:

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito. All'interno della struttura sono presenti erogatori di acqua con relativi annaffiatori. L'illuminazione votiva è garantita. Gli scarichi delle acque meteoriche sono canalizzati e si disperdono a terra. Lo scarico delle acque reflue avviene utilizzando la fognatura comunale.

Servizi di custodia e di sorveglianza:

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverossia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa di competenza del Comune l'Ufficio demografico e l'Ufficio Tecnico;
2. per la parte sanitaria il Responsabile ATS (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);

3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.)

l'Ufficio tecnico;

4. il servizio di custodia e pulizia è effettuato da parte del personale del Comune.

Sala autopsia:

La struttura non è dotata di sala per autopsie.

Deposito mortuario o camera:

La struttura è dotata di deposito mortuario o di camera mortuaria.

Crematorio:

La struttura non è attrezzata per la cremazione delle salme, le quali all'occorrenza saranno cremate presso il Cimitero di Pavia.

Campi di mineralizzazione:

Non è presente una l'area destinata alla mineralizzazione delle salme.

Giardino delle rimembranze:

Non esiste uno spazio all'uopo dedicato.

Ossario comune/cinerario comune:

Non è presente un ossario comune, né un cinerario comune.

Loculi per la tumulazione:

Perimetralmente e all'interno del cimitero stesso sono presenti loculi per le tumulazioni disposti su altezze differenti. Il raggiungimento dei loculi posti a quote elevate è garantito da scale in acciaio mobili su ruote.

Tombe di famiglia e cappelle:

Vi sono numerose cappelle private e tombe di famiglia riservate alle famiglie che le hanno acquistate, con possibilità di tumulazione ma anche di inserire cellette cinerarie e ossari. Le cappelle sono distribuite perimetralmente su parte dei lati del cimitero.

Deposito rifiuti:

I rifiuti cimiteriali devono essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. 254/2003. Il D.P.R. 254/2003, tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione, individua le seguenti tipologie costituite da parti, componenti, accessori residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

L'articolo 12 del citato D.P.R. 254/2003 sancisce che ai fini dello smaltimento di tali rifiuti è necessario:

1. “ ... I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani ...”;
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta “Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni”;
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili;
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, D.lgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali (...);

5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti (casce, indumenti, imbottiture e simili), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.

Non essendo presente un'area adibita a tale scopo nell'ambito cimiteriale, i rifiuti così raccolti vengono collocati in appositi cassonetti e portati in strada solo al momento del passaggio dei mezzi di raccolta autorizzati al recupero di questi rifiuti.

Riassumendo, gli spazi del Cimitero sono così suddivisi:

- 171 Fosse per inumazione, occupanti un'area complessiva di mq 604;
- 284 Loculi per tumulazione e 194 Ossari, occupanti un'area complessiva di mq 111;
- 18 Cappelle Gentilizie e Tombe di Famiglia, occupanti un'area complessiva in elevazione di mq 232.

Inoltre sono presenti le seguenti destinazioni d'uso:

- Servizi igienici, per una superficie di mq 4;
- Deposito salma, per una superficie di mq 5;
- Cappella, per una superficie di mq 14;
- Zone di passaggio, per la restante superficie di mq 810;

Le necessità più evidenti sono:

- Definire una maggiore razionalizzazione dei manufatti esistenti adatti a sopperire al fabbisogno di sepolture future;
- Realizzare il Giardino delle Rimembranze, il Campo di Mineralizzazione l'Ossario Comune;
- Pianificare i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

5. Elementi costituenti il Piano Cimiteriale

Il Piano Cimiteriale si compone di elaborati in forma testuale ed elaborati grafici, secondo le indicazioni dell'allegato 1 del Regolamento Regionale n. 6 / 2004.

Il Piano risulta così composto:

- Tavola 1: Inquadramento territoriale (scala 1: 10000);
- Tavola 2: Inquadramento (scala 1: 2000);
- Tavola 3: Inquadramento del Cimitero (scala 1: 500);
- Tavola 4: Zonizzazione Acustica ed estratti del P.G.T.;
- Tavola 5: Stato di Fatto (scala 1: 200);
- Tavola 6: Stato di Progetto per l'ampliamento (scala 1: 200);
- Tavola 7: Mappatura delle concessioni (scala 1: 100 e 1: 50);

- Allegato 1: Relazione Tecnico Illustrativa;
- Allegato 2: Norme Tecniche di Attuazione;
- Allegato 3: Relazione Catastale;
- Allegato 4: Relazione Statistica;
- Allegato 5: Relazione Fotografica;
- Allegato 6: Relazione Geologica, estratta dal P.G.T.

6. Previsioni di Ampliamento

In questa fase il Piano Cimiteriale prevede di identificare un'area di espansione cimiteriale con una ipotetica distribuzione delle previsioni, ma non entra nel dettaglio di un progetto di ampliamento che sarà redatto tenendo in considerazione le indicazioni degli artt. 55 e 56 del D.P.R. n.285/90 nonché dell'art.7 del R.R. n.6/04 e s.m.i..

Il Piano è stato redatto nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche dell'impianto e della spazialità attuale dei Cimiteri, le uniche integrazioni apportate sono quelle intese ad essere rispondenti alle carenze normative. Stante le indicazioni normative e valutate le situazioni rilevate dello stato di fatto del Cimitero si formulano alcune proposte di adeguamento ed ampliamento.

INUMAZIONE:

Il dimensionamento delle aree è avvenuto nel rispetto di quanto indicato nella Relazione Statistica. I posti individuati per l'inumazione nei venti anni sono num. 35, di cui almeno 8 collocati nella zona di futuro ampliamento. Le aree per l'inumazione vengono date in sequenza ed in ordine cronologico per ottenere contemporaneità di scadenza (art.69 del D.P.R. n°285/90). Alla scadenza si procederà alla rimozione delle sepolture ed alla collocazione del defunto esumato in un ossario comune o in celle ossario da cedere in concessione. Nel caso in cui si riscontri il non completamento del processo di mineralizzazione, sarà utilizzato l'apposito campo.

Come descritto dall'art.15 del R.R. n.6/04 le fosse di inumazione hanno una profondità compresa tra 1,50 e 2,00 metri; nella parte più profonda hanno una lunghezza di almeno 2,20 metri ed una

Si precisa che non si è ritenuto di dover prevedere nuovi campi di inumazione per nati morti e per il seppellimento di parti anatomiche.

CAPPELLE e TOMBE di FAMIGLIA

Il Piano ha ritenuto di non incrementare la dotazione attuale delle tombe di famiglia in quanto la loro sequenza impedisce il generale rinnovo del Cimitero e genera un consumo di suolo elevato. E' prevista la possibilità di realizzare nuove tombe negli spazi esistenti non più utilizzati per le Inumazioni.

Attualmente sono presenti diverse cappelle gentilizie nei tre Cimiteri, nel futuro nelle aree di espansione dei Cimiteri l'intenzione è quella di non prevederne altre.

TUMULAZIONE

Sulla base dell'indagine statistica e dell'analisi dei dati si può rilevare che la richiesta di tumulazione nei loculi nel periodo 2000-2020 è stata pari a num. 83 posti, con una media di num. 4,2 loculi all'anno. Ipotizzando che la richiesta da soddisfare nei venti anni sia pari a num. 126 posti e che attualmente i posti liberi sono num. 11, risulta necessario provvedere alla realizzazione di num. 115 nuovi loculi per inumazione. Stante quanto rilevato è necessario prevedere la redazione di un progetto di ampliamento che comporti la realizzazione di nuovi loculi.

CAMPI MINERALIZZAZIONE

Per assicurare la possibilità di una regolare e sistematica rotazione delle sepolture secondo scadenze di concessione, dovrebbe essere presente un Campo di Mineralizzazione, ove vengono interrati i cadaveri provenienti da estumulazioni, come da D.P.R. n°285, nonché da esumazioni per un regolare processo di consumo dei resti come da indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della sanità n°24 del 24 giugno 1993. L'inumazione dei resti dovrebbe essere gratuita e per un periodo di cinque anni.

OSSARI

Sulla base dell'indagine statistica e dell'analisi dei dati si può rilevare che la richiesta di tumulazione in ossari nel periodo 2000-2020 è stata pari a num. 5 posti. Ipotizzando che la richiesta da soddisfare nei venti anni sia pari a num. 9 posti e che attualmente i posti liberi sono num. 57, non ne risulta una impellente necessità di realizzare nuovi ossari privati.

GIARDINO delle RIMEMBRANZE

Ai sensi dell'art.13 del Reg. Regionale n°1/07 vi è la possibilità di disperdere le ceneri nel Giardino delle Rimembranze ed ai sensi del R.R. n°6/04 e s.m.i. in almeno un Cimitero si dovrebbe prevedere un luogo adatto da destinarsi, pertanto il Piano prevede la realizzazione del Giardino delle Rimembranze presso il Cimitero. Per la conservazione delle urne cinerarie, si può far riferimento alla dotazione di loculi.

OSSARIO e CINERARIO COMUNE

Deve essere presenti almeno un ossario comune in Cimitero, per le caratteristiche e le dotazioni si rimanda all'art.67 del D.P.R. n°285/90 ed all'art. 10 del R.R. n°6/04 e s.m.i.

E' prevista anche la realizzazione di un cinerario comune al Cimitero, in linea con le disposizioni dell'art.13 del R.R. n°6/04 e s.m.i.

AREE PER ALTRE PROFESSIONI RELIGIOSE

Nella redazione del Piano Cimiteriale può essere prevista un'area da destinare alla sepoltura di cadaveri di persone professanti religioni diverse da quella cattolica, in particolare ai sensi dell'art.100 del D.P.R. n°285/90 le Comunità Straniere potrebbero chiedere di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali da attribuire in concessione. A tal merito è stata prevista la possibilità di definire una superficie a tale destinazione nell'area di ampliamento del Cimitero.

7. Considerazione sulle zone di rispetto Cimiteriali

A livello nazionale l'art.338 del testo unico delle leggi sanitarie del 28.07.1934 n.1265 e sm.i. disciplina la materia delle distanze cimiteriali e della edificabilità in zona di rispetto. La regola generale dispone che tra il muro perimetrale del Cimitero ed il centro abitato debba esistere una distanza di almeno 200 mt. Entro tale fascia vige il divieto di costruire nuovi edifici. La presenza di alcuni edifici all'interno della zona di rispetto cimiteriale non pregiudica il rispetto della norma in quanto edifici isolati non si ravvisano equiparabili al termine "centro abitato" consistenti in aggregati edilizi con infrastrutture.

La recente normativa regionale n.6/04 e s.m.i. all'art.8 riprende quanto espressamente indicato a livello nazionale, consentendo al comma 3 la possibilità di una riduzione a sino 50 mt.

Attualmente il PGT approvato e vigente regola le fasce di rispetto cimiteriali nelle Norme del Piano delle Regole all'Art. 54:

Attrezzature cimiteriali e fasce di rispetto:

Tali aree sono destinate alle attrezzature cimiteriali esistenti e future. In queste zone possono essere realizzate ed ampliate le costruzioni per la sepoltura, il culto e l'onoranza dei defunti.

Le fasce di rispetto sono quelle comprese entro il perimetro di rispetto cimiteriale; in queste fasce possono essere realizzate ed ampliate le attrezzature cimiteriali e quelle complementari quali parcheggi, aree verde, piccole costruzioni per la vendita dei fiori e di altri oggetti per il culto e l'onoranza dei defunti.

In queste aree è vietato costruire nuovi edifici con diverse destinazioni d'uso ed ampliare quelli esistenti.

Ove all'interno della fascia di rispetto cimiteriale vengano indicate diverse classificazioni di uso (agricola, a verde pubblico naturale ed attrezzato, residenziale) si intende che tali destinazioni d'uso sono attuabili per quanto concerne la semplice utilizzazione del terreno senza possibilità alcuna di edificazione, intendendosi che la eventuale disponibilità planivolumetrica afferente alle superfici interessate deve essere trasferita all'esterno della fascia di rispetto medesimo.

La fascia di rispetto Cimiteriale risulta essere così definita:

- metri 50, per il lato Ovest;
- metri 50, per il lato Nord;
- metri 90, per il lato Est;
- metri 50, per il lato Sud.

Pertanto, è possibile una previsione di ampliamento pari a metri 40 sul versante Est del Cimitero, restando entro 50 metri dal confine della fascia di rispetto prevista dal P.G.T., ma tale ipotesi non è contemplata per quanto concerne l'ampliamento previsto oggetto della presente.

L'ampliamento in previsione, infatti, (cfr Tav. 2, 3, 6) è allocato sui lati Est e Sud e non eccede dall'ingombro attuale del Cimitero. Di conseguenza, non contribuisce in alcun modo alla riduzione della fascia di rispetto, la quale resterà inalterata e pari a 50 metri.